



Impianti sportivi, eventi sportivi e promozione dello sport

3 agosto 2020

I più recenti interventi riguardanti impianti sportivi, eventi sportivi e promozione dello sport sono stati adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria Coronavirus (COVID-19). Si veda l'apposito [tema](#).

Ulteriori, principali, novità della legislatura in corso relative agli impianti e agli eventi sportivi hanno riguardato: la conferma per il 2019 e 2020 del credito d'imposta istituito per il 2018 per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche (c.d. Sport bonus); l'incremento delle risorse del Fondo sport e periferie e l'attribuzione, da ultimo, all'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri del compito di gestire le stesse; l'introduzione di misure per l'organizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026 e delle Finali di Tennis Torino 2021-2025; la proroga al 31 dicembre 2021 del termine per la consegna delle opere per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo che si sarebbero dovute tenere a Cortina d'Ampezzo nel marzo 2020 e dei campionati mondiali di sci alpino che si terranno nella stessa Cortina d'Ampezzo nel febbraio 2021, nonché il termine per l'operatività del Commissario; lo stanziamento di risorse per garantire la sostenibilità della Ryder Cup 2022.

Infine, è stata prevista la riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi, nonché interventi sugli impianti nei quali si praticano discipline sportive invernali, per aumentare la sicurezza.

Relativamente alla promozione dello sport, è stato innanzitutto previsto che le scuole di ogni ordine e grado possono costituire Centri sportivi scolastici. Inoltre, nuove risorse sono state destinate al programma internazionale "Special Olympics Italia", indirizzato a soggetti con disabilità intellettiva, e al Progetto Filippide per l'integrazione dei disabili attraverso lo sport. Infine, sono state introdotte disposizioni a sostegno dello sport femminile.

Al Senato è in corso di esame un progetto di legge, già approvato dalla Camera, volto alla promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria.

Negli anni scorsi più recenti, gli interventi nello stesso ambito erano stati finalizzati, tra l'altro, alla tutela degli studenti praticanti attività sportiva agonistica e all'agevolazione del tesseramento sportivo di minori stranieri. Inoltre, era stato istituito il Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano.

Interventi in materia di impianti sportivi

1) Il Fondo Sport e Periferie

Il Fondo Sport e periferie è stato istituito dal [D.L. 185/2015](#) ([L. 9/2016](#): art. 15, co. 1-5) nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per essere poi trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, da qui, al **CONI**. In base alla norma istitutiva, il Fondo è stato dotato di complessivi **€ 100 mln** nel triennio **2015-2017**, di cui € 20 mln nel 2015, € 50 mln nel 2016, ed € 30 mln nel 2017. Il Fondo è stato finalizzato a:

- ricognizione degli impianti sportivi esistenti su tutto il territorio nazionale;
- realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi destinati all'attività agonistica nazionale, localizzati in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree;
- completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, destinati all'attività agonistica nazionale e

internazionale.

Per la realizzazione degli interventi, il [D.L. 185/2015](#) ha previsto la presentazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, da parte del CONI, oltre che di un piano relativo ai primi interventi urgenti, di un **piano pluriennale**, rimodulabile entro il 28 febbraio di ogni anno. I piani sono approvati con DPCM.

Infine, ha disposto che il CONI presenta alla Presidenza del Consiglio dei ministri (in quanto autorità vigilante) – ai fini della trasmissione alle **Camere** – una **relazione annuale** sull'utilizzo delle risorse assegnate e sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati con il Fondo.

Il piano degli interventi urgenti è stato approvato con [DPCM 1 febbraio 2016](#). Il piano pluriennale degli interventi è stato approvato con [DPCM 5 dicembre 2016](#) ed è stato in seguito oggetto di varie rimodulazioni.

[Qui](#) la pagina dedicata.

La relazione per l'anno 2017 è stata trasmessa alle Camere il 21 febbraio 2018 ([Doc. XXXLIX, n. 1](#)).

In base alla L. di bilancio 2017 ([L. 232/2016](#): art. 1, co. 147), dal piano pluriennale sono esclusi gli interventi già finanziati con altre risorse pubbliche. Tuttavia, è stata fatta salva la possibilità, in sede di rimodulazione annuale del piano, di destinare le relative risorse al finanziamento di altri interventi riguardanti proposte presentate dal medesimo soggetto, nei termini e nei modi già previsti dal CONI, purché risultino di analogo o inferiore importo e posseggano i requisiti richiesti. A tal fine, sono necessari la richiesta del proponente, la previa valutazione del CONI e il previo accordo con l'ente proprietario.

Ulteriori risorse sono state destinate al Fondo sport e periferie dal riparto del **Fondo** per il finanziamento di **investimenti** e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dalla stessa dalla stessa L. di bilancio 2017 (art. 1, co. 140). Si tratta di € 15 mln per il 2017, € 40 mln per il 2018, € 30 mln per il 2019 e **€ 15 mln** per il **2020**.

Con [DPCM 22 ottobre 2018](#) è stato approvato un **secondo piano pluriennale** degli interventi, che ha fatto riferimento alle risorse provenienti da

Il Fondo per il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Anche tale piano è stato oggetto di successive rimodulazioni.

[Qui](#) la pagina dedicata.

A sua volta, la L. di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 362) ha autorizzato la spesa di **€ 10 mln annui dal 2018** da iscrivere in una **apposita sezione** del Fondo Sport e Periferie, prevedendo che tali risorse sono assegnate all'**Ufficio per lo sport** presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (e non al CONI).

L'individuazione di criteri e modalità di gestione delle stesse è stata affidata ad un DPCM, da emanare rispettando le finalità previste dal [D.L. 185/2015](#).

Era, pertanto, intervenuto il [DPCM 4 maggio 2018](#)

Successivamente, con [delibera n. 16 del 28 febbraio 2018](#) il CIPE ha approvato il **piano operativo Sport e Periferie**, assegnando allo stesso **€ 250 mln** provenienti dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione** (FSC) 2014-2020. In particolare, il piano operativo ha indicato come soggetto attuatore l'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Considerate anche le risorse derivanti dalla delibera CIPE, era, pertanto, intervenuto, per la definizione dei criteri e delle modalità di gestione delle risorse del Fondo Sport e Periferie, il [DPCM 31 ottobre 2018](#), come modificato con [DPCM 12 dicembre 2018](#) e con [DPCM 14 febbraio 2019](#). In particolare, il DPCM, come modificato, prevedeva la pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio per lo sport di un **bando Sport e periferie**.

[Qui](#) il bando per il 2018, in relazione al quale i termini per la presentazione delle domande erano stati prorogati, a seguito del DPCM 12 dicembre 2018, con [determinazione del 14 dicembre 2018](#).

La **Commissione** incaricata della valutazione delle proposte progettuali pervenute è stata costituita con [D.D. 14 febbraio 2019](#). La sua composizione è stata poi modificata con [D.D. 26 aprile 2019](#).

Le **richieste di contributo** pervenute sono state pubblicate sul sito dell'Ufficio per lo sport il 10 aprile 2019 (v. [qui](#)) e integrate il 23 aprile 2019 (v. [qui](#)).

Il 5 febbraio 2020 è stata [comunicata](#) la pubblicazione della [graduatoria definitiva dei progetti presentati](#), approvata con [decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 19 dicembre 2019](#) (che ha annullato e sostituito quella approvata con [DPCM 13 giugno 2019](#)).

L'articolazione finanziaria del Piano operativo sport e periferie è stata poi modificata dal CIPE prima con [delibera n. 10 del 4 aprile 2019](#) e, da ultimo, con [delibera n. 45 del 24 luglio 2019](#), come di seguito indicato: 2019: € 45 mln (invariato); 2020: € 40 mln (in luogo di 25); 2021: € 60 mln (in luogo di 25); 2022: € 60 (in luogo di 25); 2023: € 25 mln (invariato); 2024: € 10 mln (in luogo di 20); 2025: € 100 mln (in luogo di 85).

Ancora in seguito, la L. di bilancio 2019 ([L. 145/2018](#): art. 1, co. 640) ha disposto che una serie di risorse in precedenza destinate ad opere infrastrutturali, non assegnate o non utilizzate, dovevano essere destinate allo stato di previsione del MEF, per essere riassegnate, con **delibera CIPE**, al Fondo "Sport e Periferie". E' pertanto intervenuta la [Delibera CIPE n. 4 del 17 gennaio 2019](#), che ha riassegnato al Fondo € **7,5 mln**.

A livello organizzativo, il [D.L. 32/2019](#) ([L. 55/2019](#): art. 1, co. 28 e 29) aveva previsto che le **risorse** del Fondo sport e periferie già destinate al CONI erano trasferite alla **Sport e Salute spa**, che subentrava nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione. Aveva previsto, altresì, che, per le attività necessarie all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo attribuite all'Ufficio per lo sport, quest'ultimo si avvaleva della medesima società.

In attuazione di tali disposizioni era stato emanato il [DPCM 25 luglio 2019](#), secondo cui alla **realizzazione degli interventi** previsti dai Piani pluriennali degli interventi finanziati a valere sul Fondo sport e periferie provvedeva, previa verifica di congruità, la **Società Sport e Salute spa** o un soggetto da essa individuato. Questi ultimi provvedevano anche alla conseguente sottoscrizione dei relativi accordi, nei quali erano definiti i termini e le modalità di esecuzione delle opere previste dalle proposte di finanziamento.

Da ultimo, la L. di bilancio 2020 ([L. 160/2019](#): art. 1, co. 182) ha previsto che le risorse del Fondo sono riversate su un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per essere trasferite al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate all'**Ufficio per lo sport**, che **subentra nella gestione del Fondo**.

Ha, altresì affidato ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che sarebbe dovuto essere adottato entro **120 giorni** dalla data di entrata in vigore della legge, fatte salve le procedure in corso, la definizione di criteri e modalità di gestione delle risorse.

In attuazione, è intervenuto il [decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 12 maggio 2020](#), che ha definito i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport per il 2020.

In particolare, il decreto ha rilevato la disponibilità, per il 2020, di **€ 184.948.068** disponibili sul capitolo di bilancio 937-Fondo sport e periferie, cui si sommano **€ 40 mln** disponibili ai sensi delle delibere CIPE sopra citate, per un totale di € 224.948.068. Ha, pertanto, destinato: **€ 140 mln** al **I bando sport e periferie 2020**; € 79,4 mln ad un ulteriore bando sport e periferie e/o altre procedure amministrative previste dall'ordinamento ai fini dell'erogazione delle risorse e, nello specifico, ad interventi su impianti sportivi situati in aree esposte a fenomeni di degrado e anche nei territori più colpiti dall'emergenza da COVID-19; € 5.548.068 ad attività di supporto tecnico-informatico e amministrativo ai fini della gestione del Fondo sport e periferie, compresi il monitoraggio degli interventi.

Ha, quindi, indicato i criteri per la selezione delle richieste di intervento relative al I bando sport e periferie 2020.

Il decreto **abroga e sostituisce il DPCM 31 ottobre 2018** e le sue successive modifiche e integrazioni.

E' stato conseguentemente emanato il [I bando sport e periferie 2020](#), per il quale le domande possono essere presentate dalle ore 10.00 del giorno 20 luglio 2020 fino alle ore 10.00 del 30 settembre 2020. Il bando prevede che i soggetti proponenti potranno formulare quesiti in merito alla partecipazione al bando entro le ore 12.00 del 4 settembre 2020. Le risposte saranno pubblicate in forma anonima sul sito [www.sport.governo.it](#) nella sezione dedicata al Bando sport e periferie 2020.

2) Lo Sport bonus e le ulteriori risorse per l'impiantistica sportiva

Il c.d. **Sport bonus**, è stato introdotto dalla L. di bilancio 2018 e confermato dalla L. di bilancio 2019 e dalla L. di bilancio 2020.

In particolare, la [L. 205/2017](#) (L. di bilancio 2018: art. 1, co. 363-366) ha riconosciuto a tutte le **imprese** un contributo, sotto forma di **credito d'imposta**, nei limiti del 3 per mille dei ricavi annui, pari al **50%** delle **erogazioni liberali** in denaro fino ad € 40.000 effettuate nel corso del **2018** per interventi di **restauro o ristrutturazione di impianti sportivi pubblici**, ancorché destinati ai soggetti concessionari.

In attuazione è intervenuto il [DPCM 23 aprile 2018](#).

Per il **2019**, la [L. 145/2018](#) (L. di bilancio 2018: art. 1, co. 621-628) ha previsto un credito di imposta pari al **65%** dell'importo erogato nello stesso anno per le finalità indicate, oltre che per le imprese - nel limite del

10 per mille dei ricavi annui - **anche per le persone fisiche e gli enti non commerciali**, per i quali lo stesso credito non poteva eccedere il 20% del reddito imponibile.

In attuazione, è intervenuto il [DPCM 30 aprile 2019](#).

La disciplina recata dalla [L. 145/2018](#) è stata estesa al **2020** dalla [L. 160/2019](#) (L. di bilancio 2020: art. 1, co. 177-179), che in particolare ha stabilito anche che il credito d'imposta è utilizzabile in tre quote annuali, di pari importo, nel limite complessivo di € 13,2 mln. Per l'attuazione delle disposizioni si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del DPCM emanato per il 2019.

Ulteriori risorse per l'impiantistica sportiva sono state stanziare al fine di incentivare l'**ammodernamento** degli **impianti calcistici**, in regime di proprietà o di concessione amministrativa. In particolare, la L. di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 352, lett. a) ha disposto il riconoscimento in favore delle società appartenenti alla Lega di serie B, alla Lega Pro e alla Lega nazionale dilettanti che hanno beneficiato della mutualità, di un contributo, sotto forma di **credito d'imposta**, per il **12%** dell'ammontare degli interventi di ristrutturazione degli impianti medesimi, sino a un massimo di € 25.000.

In attuazione, è intervenuto il [DPCM 28 marzo 2018](#).

Inoltre, la L. di bilancio 2019 ([L. 145/2018](#): art. 1, co. 653) ha **incrementato**, per il **2019**, le risorse del Fondo per la concessione di **contributi** in conto interessi sui mutui per finalità sportive (istituito dall'art. 5 della L. 1295/1957) nella misura di **€ 12,8 mln**, a valere sulle disponibilità iscritte nel bilancio dell'Istituto per il credito sportivo.

3) Realizzazione e ammodernamento degli impianti sportivi

La [L. 86/2019](#) ha previsto (art. 7) una delega per il riordino e la riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, nonché della disciplina relativa alla costruzione di nuovi impianti sportivi, alla ristrutturazione e al ripristino di quelli già esistenti. Fra i criteri e principi direttivi, vi è quello relativo alla **semplificazione** e accelerazione delle **procedure amministrative** e alla **riduzione dei termini procedurali** previsti dall'[art. 1, co. 304, della L. 147/2013](#), e dall'[art. 62 del D.L. 50/2017 \(L. 96/2017\)](#).

In particolare, la L. di stabilità 2014 ([L. 147/2013](#): art. 1, co. 304-305) e il [D.L. 50/2017 \(L. 96/2017](#): art. 62) hanno **semplificato la procedura** amministrativa, stabilendo, altresì, che gli interventi sono realizzati prioritariamente mediante recupero di impianti esistenti o relativamente ad impianti localizzati in aree già edificate.

La procedura prevede, innanzitutto, la presentazione, al comune, di uno **studio di fattibilità** – che rappresenta il progetto preliminare –, corredato di un **piano economico-finanziario** (PEF) e dell' **accordo** con una o più associazioni o **società sportive** utilizzatrici dell'impianto in via prevalente.

Ai fini del raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa o della valorizzazione del territorio, lo **studio di fattibilità** può comprendere la costruzione di **immobili con destinazioni d'uso diverse** da quella sportiva, complementari o funzionali al finanziamento o alla fruibilità dell'impianto sportivo, comunque in aree contigue. E', comunque, **esclusa la realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale**.

Se l'impianto ha una capienza superiore a 5.000 posti, possono essere realizzati anche **alloggi di servizio** strumentali alle esigenze degli atleti e dei dipendenti della società o dell'associazione sportiva utilizzatrice, nel limite del 20% della superficie utile. Tali immobili, nel caso di impianti sportivi pubblici, sono **acquisiti al patrimonio pubblico comunale**.

Inoltre, in caso di interventi da realizzare su aree di proprietà pubblica o su impianti pubblici esistenti, lo studio di fattibilità può contemplare la **cessione del diritto di superficie o del diritto di usufrutto** delle aree o degli impianti, rispettivamente, per non più di 90 e 30 anni.

Nell'ipotesi di impianti sportivi pubblici omologati per una capienza superiore a 5.000 posti, lo studio di fattibilità può prevedere che, da 5 ore prima dell'inizio delle gare ufficiali e fino a 3 ore dopo la loro conclusione, entro 150 metri – o entro 300 metri, nel caso di una capienza superiore a 16.000 posti – dal perimetro dell'area riservata, l'occupazione di suolo pubblico per **attività commerciali** è consentita solo all'associazione o alla società sportiva utilizzatrice dell'impianto.

Infine, in caso di ristrutturazione o di nuova costruzione di impianti sportivi con una capienza inferiore a 500 posti al coperto o a 2.000 posti allo scoperto, è consentito destinare all'interno dell'impianto sportivo, in deroga agli strumenti urbanistici e ai regolamenti delle regioni e degli enti locali:

- o fino a 200 mq della superficie utile ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, aperta al pubblico nel corso delle manifestazioni sportive ufficiali;
- o fino a 100 mq della superficie utile al commercio di articoli e prodotti strettamente correlati alla disciplina sportiva praticata.

Il comune convoca una **conferenza di servizi preliminare** sullo studio di fattibilità, al fine di dichiarare, **entro 90 giorni** dalla sua presentazione, l'eventuale **pubblico interesse** della proposta. Se la fase preliminare si conclude positivamente, il soggetto proponente presenta al comune il **progetto definitivo**, che comprende, ove necessaria, la documentazione prevista per i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA). Il progetto definitivo è corredato di un **piano economico-finanziario** e di una **bozza di convenzione**.

Il comune – o la regione, se il progetto comporta atti di competenza regionale – convoca una **conferenza di servizi decisoria** con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti e delibera in via definitiva sul progetto. La procedura deve concludersi **entro 120 giorni** – o entro 180 giorni, nel caso di atti di competenza regionale – dalla presentazione del progetto.

Il **verbale conclusivo di approvazione** del progetto costituisce, nel caso di impianti sportivi che anche in parte ricadono su aree pubbliche, **dichiarazione di pubblica utilità**, indifferibilità e urgenza dell'opera, comprendente anche gli immobili complementari o funzionali, con eventuali oneri espropriativi a carico del soggetto promotore. Costituisce, altresì, **verifica di compatibilità ambientale e variante** allo strumento urbanistico comunale.

Nel caso di impianti sportivi privati, costituisce, ove necessario, adozione di **variante** allo strumento urbanistico comunale ed è trasmesso al sindaco, che lo sottopone all'approvazione del consiglio comunale.

Qualora non siano rispettati i termini relativi alla dichiarazione di pubblico interesse o alla delibera definitiva di approvazione del progetto, sono previsti i **interventi sostitutivi**, diversi a seconda delle dimensioni dell'impianto.

Nel caso di interventi da realizzare su **aree di proprietà pubblica o su impianti pubblici esistenti**, sul progetto approvato si svolge una **procedura ad evidenza pubblica**, che deve essere conclusa **entro 90 giorni** dalla sua approvazione.

In tal caso, il **proponente** deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 183, co. 8, del Codice dei contratti pubblici, in materia di **finanza di progetto**, associando o consorziando altri soggetti laddove si tratti della società o dell'associazione sportiva utilizzatrice dell'impianto. Laddove il proponente non risulti aggiudicatario, questi può esercitare il diritto di prelazione, divenendo **aggiudicatario** se dichiara di assumere la migliore offerta presentata.

Inoltre, la stessa [L. 86/2019](#) ha previsto (art. 9) una delega in materia di **discipline sportive invernali**, al fine di garantire **standard di sicurezza più elevati**. Fra i criteri e principi direttivi, vi è quello relativo alla revisione della disciplina giuridica applicabile agli impianti e ai relativi provvedimenti di autorizzazione o concessione, che tenga conto della durata del rapporto e dei parametri di ammortamento degli investimenti.

Le deleghe previste dalla [L. 86/2019](#) sarebbero dovute essere esercitate entro 12 mesi dalla data della sua entrata in vigore e, dunque, entro il 31 agosto 2020.

Il termine è stato poi **prorogato di 3 mesi** dall'[art. 1, co. 3, della L. 27/2020](#) (di conversione del [D.L. 18/2020](#)). Dunque, le deleghe devono essere esercitate entro il **30 novembre 2020**.

Infine, il [D.L. 32/2019](#) ([L. 55/2019](#): art. 1, co. 27) ha previsto che, **dal 1° gennaio 2020**, la società **Sport e Salute spa** è qualificata di diritto **centrale di committenza**, al fine di svolgere attività di centralizzazione delle committenze per conto delle amministrazioni aggiudicatrici o di enti aggiudicatari operanti nel settore dello sport e tenuti al rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici ([d.lgs. 50/2016](#), art. 38, co. 1-bis).

4) Le disposizioni in materia di uso e gestione di impianti sportivi

Il [D.L. 87/2018](#) ([L. 96/2018](#): art. 13) – nel sopprimere le previsioni introdotte dalla L. di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 353-361), in base alle quali le attività sportive dilettantistiche potevano essere esercitate anche da società sportive dilettantistiche con scopo di lucro – ha ripristinato la normativa in materia di uso e gestione di impianti sportivi vigente prima delle novità introdotte dalla stessa L. bilancio 2018, che, in particolare, aveva individuato le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro quali interlocutori privilegiati degli enti locali.

Nello specifico, è previsto che:

- l'**uso** degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali deve essere garantito a tutte le società e associazioni sportive (dilettantistiche e non);
- la **gestione** degli impianti sportivi (nei casi in cui l'ente territoriale non intenda provvedervi direttamente) è affidata in via preferenziale a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali;

- le **palestre**, le **aree di gioco** e gli **impianti sportivi scolastici** devono essere posti a disposizione (esclusivamente) di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti.

Interventi per eventi sportivi

1) Gli interventi per le Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026 e le Finali di tennis ATP Torino 2021-2025

La L. di bilancio 2020 ([L. 160/2019](#): art. 1, co. 18 e 20-23) ha stanziato risorse finalizzate a garantire la sostenibilità delle **Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026** sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

In particolare, ha autorizzato una spesa di € 1.000 mln (di cui € 50 mln per il 2020, € 180 mln per il 2021, € 190 mln per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e 10 mln per il 2026) per la realizzazione di interventi nei territori delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche, e di € 8 mln per il 2020 e di € 7 mln per il 2021 per il completamento del polo metropolitano M1-M5 di Cinisello-Monza Bettola.

Le somme devono essere ripartite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, da rendere – a seguito di quanto previsto dal [D.L. 16/2020](#) ([L. 31/2020](#): art. 3) - sentiti gli enti locali territorialmente interessati. Sempre a seguito del D.L. 16/2020, i decreti sono trasmessi alle Camere per essere deferiti alle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Lo stesso [D.L. 16/2020](#) ([L. 31/2020](#)) ha adottato disposizioni in materia di **organizzazione e svolgimento** delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026. In particolare, ha previsto:

- l'istituzione, presso il CONI, del **Consiglio Olimpico congiunto**, con funzioni di **indirizzo generale** sul programma di realizzazione dei Giochi (art. 1);
- il riconoscimento della **Fondazione "Milano-Cortina 2026"** - già costituita a dicembre 2019 tra CONI, CIP, regioni Lombardia e Veneto, comuni di Milano e Cortina - quale **Comitato organizzatore** (art. 2);
- la costituzione della **società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 spa"**, cui è affidato il compito di **realizzare le opere** previste per lo svolgimento dei Giochi, agendo come centrale di committenza e stazione appaltante, in coerenza con le indicazioni del Comitato organizzatore. Ai medesimi fini, possono essere nominati uno o più **commissari straordinari** (art. 3);
- la costituzione del **Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica** (art. 3-bis);
- la prestazione da parte dello Stato, al CIO, di una **garanzia** (art. 4);
- **agevolazioni fiscali** (art. 5);
- la disciplina dei **diritti di privativa** inerenti il simbolo olimpico e il simbolo paralimpico, nonché altri segni che contengano parole o riferimenti diretti comunque a richiamare i suddetti simboli o gli stessi Giochi (artt. 5-bis e 5-ter).

Da ultimo, il [D.L. 34/2020](#) ([L. 77/2020](#)), al fine di garantire l'**accessibilità sostenibile** in tempo utile per lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali 2026, ha previsto il trasferimento di risorse ad Anas (art. 214, co. 2-bis e 2-ter) e a Rete Ferroviaria Italiana (art. 208, co. 4).

Inoltre, con lo stesso [D.L. 16/2020](#) ([L. 31/2020](#)) sono state adottate disposizioni in materia di organizzazione e svolgimento delle **Finali di tennis ATP Torino 2021-2025**. In particolare:

- è stata prevista l'istituzione del **Comitato per le Finali ATP**, con funzioni di **coordinamento e monitoraggio** nelle attività di promozione della città di Torino e del territorio. Al contempo, sono state affidate alla **Federazione italiana tennis (FIT)** le **attività organizzative ed esecutive** dirette allo svolgimento delle medesime Finali (art. 6);
- il Comune di Torino è stato autorizzato ad elaborare il **piano delle opere e infrastrutture pubbliche e**

delle opere private destinate alla ricettività, alle attività turistiche, sociali e culturali, connesse alle Finali (art. 7);

- è stata riconosciuta ai soggetti privati che hanno prestato garanzia in favore della FIT per l'adempimento delle obbligazioni da quest'ultima contratte nei confronti della società ATP Tour, la facoltà di richiedere la concessione della **controgaranzia dello Stato** (art. 8);
- è stato stabilito che le risorse già destinate alla FIT per l'organizzazione delle Finali ATP sono trasferite annualmente entro il 15 gennaio e sono destinate, in via prioritaria, all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie assunte dalla Federazione. Inoltre, sono stati assegnati alla stessa FIT ulteriori € 3 mln per il 2020 (art. 9).

2) Gli interventi per gli eventi di sci alpino Cortina 2020 (poi annullati) e 2021

Il [D.L. 32/2019](#) ([L. 55/2019](#): art. 4, co. 12-*quinquies*) ha prorogato (dal 31 dicembre 2019) al **31 dicembre 2021** il termine per la **consegna delle opere** per la realizzazione del progetto sportivo delle **finali di coppa del mondo** – che si sarebbero dovute svolgere a **Cortina d'Ampezzo** nel marzo 2020 e che sono state annullate a seguito dell'emergenza Coronavirus (COVID-19) - e dei **campionati mondiali di sci alpino** previsti, sempre a Cortina d'Ampezzo, nel febbraio **2021**, nonché il termine per l'operatività del **commissario**.

Successivamente, il [D.L. 104/2019](#) ([L. 132/2019](#): art. 1-*quater*) ha modificato le norme che disciplinano le attribuzioni e i compiti del commissario, prevedendo in particolare che allo stesso spetta un compenso - determinato con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e gravante sulla contabilità speciale intestata al Commissario medesimo - e introducendo l'obbligo, in capo al Commissario, di riferire, con cadenza almeno bimestrale, alla "Struttura di missione per gli anniversari nazionali e gli eventi sportivi nazionali e internazionali" di cui al [DPCM 25 settembre 2019](#) circa lo stato di avanzamento degli interventi programmati.

Tale obbligo si è aggiunto a quello, già previsto, di inviare, ogni anno, e al termine dell'incarico, tra gli altri, alle competenti Commissioni parlamentari e al Presidente del Consiglio dei ministri una **relazione** sulle attività svolte, insieme alla rendicontazione contabile delle spese sostenute.

Al riguardo, si ricorda che il [D.L. 50/2017](#) ([L. 96/2017](#): art. 61, co. 1-12) aveva previsto la nomina di un **commissario** del Governo chiamato a predisporre un **piano di interventi** volto, tra l'altro, alla progettazione e realizzazione, ovvero all'adeguamento e al miglioramento, di **impianti a fune, collegamenti** fra gli stessi – compresi collegamenti viari diversi dalla viabilità statale –, **piste di sci da discesa**.

Il piano – che doveva tenere conto dei progetti già approvati dagli enti territoriali interessati, nonché delle risorse messe a disposizione dagli enti stessi e dal comitato organizzatore locale, e che doveva contenere la descrizione, la tempistica e il costo di ogni intervento – doveva essere **trasmesso**, in particolare, al Presidente del Consiglio dei ministri e alle Commissioni parlamentari competenti.

Per l'approvazione del piano, il commissario doveva convocare una o più **conferenze di servizi**, ciascuna delle quali si svolgeva, ove occorrente, in sede unificata a quella avente ad oggetto la valutazione di impatto ambientale. Il piano – che sostituisce ogni parere, valutazione, autorizzazione o permesso necessari alla realizzazione dell'intervento e può costituire adozione di variante allo strumento urbanistico comunale – doveva essere approvato con decreto del commissario.

Se il piano costituiva adozione di variante allo strumento urbanistico comunale, ove sussistente l'assenso della regione espresso in sede di conferenza, il decreto del commissario doveva essere trasmesso al sindaco, che lo sottoponeva all'approvazione del consiglio comunale.

Gli **interventi** previsti nel piano sono dichiarati di pubblica utilità e di urgenza e qualificati come di preminente interesse nazionale e devono essere **realizzati entro il 31 gennaio 2021** (salvo per le opere che, in quanto non indispensabili al regolare svolgimento degli eventi sportivi, potranno essere ultimate dopo).

Ogni anno, e al termine dell'incarico, il commissario invia, tra gli altri, alle competenti Commissioni parlamentari e al Presidente del Consiglio dei ministri una **relazione** sulle attività svolte, insieme alla rendicontazione contabile delle spese sostenute.

Per la realizzazione degli interventi è stata autorizzata la spesa di € 5 mln per il 2017, **€ 10 mln per ciascuno degli anni 2018-2020**, **€ 5 mln** per il **2021**. Tali risorse si aggiungono a quelle rese disponibili dal comitato organizzatore, dal fondo dei comuni di confine, dalla regione Veneto, dalla provincia di Belluno e dal comune di Cortina d'Ampezzo.

Successivamente, la L. di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 876) ha previsto, per la realizzazione del Piano degli interventi, la possibilità per il commissario di operare in deroga alle disposizioni del **Codice dei contratti**

pubblici (d.lgs. 50/2016), in particolare riducendo alcuni termini previsti nelle procedure di affidamento e di aggiudicazione degli appalti pubblici e dei contratti di partenariato pubblico e privato (PPP), nonché facendo ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara (art. 1, co. 876),

L'incarico di commissario *ad acta* è stato affidato con DPCM del 17 ottobre 2017 all'[ing. Luigivalerio Sant'Andrea](#).

Qui il [Piano degli interventi](#).

Qui il [decreto commissariale del 6 febbraio 2018](#) di determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria relativa all'approvazione di alcuni interventi ricompresi nel piano degli interventi, relativi a: miglioramento dell'accessibilità alle ski-area di Rumerlo e Pie' Tofana; Finish Area Rumerlo; realizzazione dei tunnel a servizio della pista «Vertigine Bianca».

Qui il [decreto commissariale 16 marzo 2018](#) di approvazione dello stralcio (tolto grassetto) del piano degli interventi sopra indicati.

Qui il [decreto commissariale 14 novembre 2018](#), di approvazione dello stralcio del piano degli interventi limitatamente all'intervento della pista da sci di interesse agonistico «Lino Lacedelli» in località Cinque Torri.

Qui il [decreto commissariale 11 dicembre 2018](#), di approvazione dello stralcio del piano degli interventi limitatamente all'intervento del sistema di distacco artificiale di valanghe a servizio della pista Vertigine.

Qui il [decreto commissariale 16 gennaio 2019](#), di approvazione dello stralcio del piano riferito ai seguenti interventi: interventi piste «A» e «B», «intermedia Stries», «skiweg Rumerlo»; Finish Area Druscié; realizzazione della strada bypass Colfiere - Lago Ghedina; nuova Cabinovia Cortina d'Ampezzo - Col Druscié GD10 ad ammortamento automatico.

Qui la [prima relazione](#) sulle attività svolte dal Commissario, corredata della rendicontazione contabile delle spese sostenute, riferita all'anno **2018**, tramessa alle Camere con lettera del 20 febbraio 2019 (Doc. CCXLIII, n. 1).

Qui il [decreto commissariale 12 dicembre 2019](#), di approvazione dello stralcio del piano riferito all'intervento «L3N1 - Nuova cabinovia Son dei Prade - Bai de Dones».

Qui il [decreto commissariale 20 febbraio 2020](#), di approvazione dello stralcio del piano riferito all'intervento «L3N2 - Recupero funzionale e riqualificazione della piscina comunale di Guargne».

Qui la [relazione annuale](#) sulle attività svolte dal Commissario, corredata della rendicontazione contabile delle spese sostenute, riferita all'anno **2019**, tramessa alle Camere con lettera del 24 marzo 2020 (Doc. CCXLIII, n. 2).

Qui il decreto commissariale 21 luglio 2020, di approvazione dello stralcio del piano riferito all'intervento «L1N6 - Bacino idrico "Potor" per l'innevamento artificiale in località Cinque Torri».

Da ultimo, il [D.L. 34/2019](#) ([L. 58/2019](#): art. 30, co. 14-*ter*) ha stabilito, con riferimento al medesimo progetto sportivo, che agli interventi del piano si applicano le disposizioni in materia di valutazione di incidenza (VINCA) previste per gli interventi che interessano territori rientranti nelle aree protette della rete "Natura 2000" e ha prorogato (dal 31 dicembre 2019) al 31 gennaio 2021 il termine per la consegna delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno.

3) Gli interventi per la manifestazione UEFA Euro 2020 (ora, 2021)

Il [D.L. 59/2019](#) ([L. 81/2019](#): art. 5) ha attribuito a Roma Capitale la facoltà di nominare un **commissario straordinario** preposto alla realizzazione degli interventi necessari per assicurare lo svolgimento del campionato europeo di calcio che si sarebbe dovuto svolgere [in dodici città d'Europa](#) – tra le quali Roma - dal 12 giugno al 12 luglio 2020.

In particolare, il commissario provvede in via esclusiva all'espletamento delle procedure dirette alla **realizzazione dei lavori** e all'**acquisizione di servizi e forniture**. Può, inoltre, predisporre e approvare il **piano degli interventi** – che deve essere trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché all'Autorità di Governo competente in materia di sport - nonché applicare **riduzioni di termini** temporali previsti dal Codice degli appalti e fare ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara.

Il 15 luglio 2019 sul sito del comune di Roma era stata data notizia della [nomina del commissario straordinario](#) per tale manifestazione.

A seguito dell'emergenza Coronavirus (COVID-19), il 17 marzo 2020 la UEFA ha [annunciato](#) il rinvio della competizione. Le nuove date proposte sono **11 giugno - 11 luglio 2021**.

Il 23 aprile 2020, la stessa UEFA ha [annunciato](#) che "A seguito del posticipo di UEFA EURO 2020

all'estate del 2021 e dopo una dettagliata analisi interna e discussioni con i partner, il Comitato Esecutivo ha deciso che il **nome del torneo resterà UEFA EURO 2020**.

Questa decisione permette alla UEFA di mantenere la sua vision del torneo per festeggiare il 60esimo anniversario dei Campionati Europei (1960 – 2020).

Servirà anche a ricordare come l'intera famiglia del calcio europeo si sia unita per rispondere alle circostanze straordinarie legate alla pandemia COVID-19 e il difficile periodo che l'Europa, e il mondo, ha dovuto attraversare nel 2020.

Questa scelta è in linea con l'impegno della UEFA di rendere UEFA EURO 2020 sostenibile e non generare sprechi addizionali. Tanto materiale brandizzato era stato già prodotto quando il torneo è stato posticipato. Un cambio del nome dell'evento avrebbe portato alla distruzione di quei materiali e a un'ulteriore produzione degli stessi".

4) Gli interventi per garantire la sostenibilità della Ryder Cup 2022

La L. di bilancio 2020 ([L. 160/2019](#): art. 1, co. 19-20), al fine di garantire la sostenibilità della **Ryder Cup 2022** sotto il profilo ambientale, economico e sociale, ha autorizzato una spesa di € 20 mln per il 2020, € 20 mln per il 2021 e € 10 mln per il 2022 per la realizzazione di interventi nel territorio della regione Lazio.

Tutte le somme devono essere ripartite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, da rendere, – a seguito di quanto previsto dal [D.L. 16/2020](#) ([L. 31/2020](#): art. 3) - sentiti gli enti locali territorialmente interessati. Sempre a seguito del D.L. 16/2020, il decreto è trasmesso alle Camere per essere deferito alle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Misure per la promozione dello sport

1) L'attività sportiva nelle scuole

Il **potenziamento delle discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport rientrano negli ambiti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, per i quali la [L. 107/2015](#) (art. 1, co. 7, lett. g) ha previsto la costituzione, nell'organico dell'autonomia, di posti per il potenziamento.

Tale previsione è stata puntualizzata, con riferimento alla **scuola primaria**, dalla L. di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 616), che ha disposto che il **5% dei posti per il potenziamento** è destinato alla promozione dell'educazione motoria in tale ordine di scuole.

Al riguardo, il rappresentante del Governo aveva fatto presente, il 19 luglio 2018, alla Camera, in sede di [risposta](#) all'interrogazione a risposta immediata in Commissione [5-00182](#), che la previsione sarebbe stata attuata a partire **dall'a.s. 2019/2020**, per dare alle scuole il tempo necessario per aggiornare il Piano triennale dell'offerta formativa, inserendovi specifiche attività di **potenziamento per le discipline motorie**.

Successivamente, però, con [nota prot. 422 del 18 marzo 2019](#), relativa alle dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2019/2020, il MIUR aveva evidenziato che si riteneva opportuno attendere l'esito dell'iter dell' [A.S. 992](#), già approvato dalla Camera, che prevede il conferimento al Governo di una delega in materia di **insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria**, allo scopo di riservare lo stesso a insegnanti con **titolo specifico** - come già è, a legislazione vigente, per la scuola secondaria di primo e di secondo grado - e di definire un minimo di **due ore settimanali** di insegnamento per ciascuna classe..

In precedenza, la stessa [L. 107/2015](#) (art. 1, co. 20) ha previsto che per l'insegnamento dell'**educazione motoria nella scuola primaria** sono utilizzati docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di **competenze certificate**, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una **specifico formazione**.

A sua volta, la [L. 86/2019](#) prevede (art. 2) la possibilità, per le scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, di costituire **Centri sportivi scolastici**, con le modalità e nelle forme previste dal Codice del terzo settore ([d.lgs. 117/2017](#)).

Nello stesso ambito, a livello amministrativo, a partire dal 2014, è stato attivato il progetto "[Sport di Classe](#)" per il potenziamento dell'educazione motoria nella **scuola primaria**.

Il progetto prevede, in particolare:

- un nuovo sistema di **governance** dello sport a scuola, attraverso l'integrazione delle competenze (ora, a seguito del [D.L. 1/2020-L. 12/2020](#)) di Ministero dell'istruzione e CONI, per una gestione condivisa. In particolare, per l'organizzazione delle attività e delle iniziative sono stati previsti un organismo nazionale e organismi regionali e provinciali di coordinamento, dei quali fanno parte Ministero dell'istruzione, CONI e CIP, che operano anche in raccordo con i Centri sportivi scolastici istituiti presso le scuole del territorio. Nello specifico, a livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli Organismi regionali per lo sport a scuola istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale con Decreto del Direttore Generale;
- l'inserimento di **due ore di educazione fisica settimanali** nel piano dell'offerta formativa;
- l'introduzione della figura del **Tutor sportivo**, che affianca l'insegnante e svolge un ruolo di supporto per le scuole in fase di progettazione e realizzazione delle attività;
- un'attenzione particolare agli **studenti con disabilità**, grazie anche alla partecipazione di rappresentanti del CIP negli organismi di gestione;
- la **formazione iniziale e sul campo dei docenti** coinvolti, a cura di Ministero dell'istruzione, CONI e CIP;
- una **revisione dei giochi sportivi**, estesi anche alla scuola primaria.

Le indicazioni operative per la partecipazione delle scuole sono state diramate:

- per l'a.s. 2014/2015, con [nota n. 6263 del 3 novembre 2014](#) (che aveva destinato il progetto alle classi terze, quarte e quinte) e con [nota n. 6888 del 27 novembre 2014](#) (con la quale la partecipazione era stata estesa alle classi prime e seconde delle scuole che ne avevano fatto richiesta al momento dell'adesione);
- per l'a.s. 2015/2016, con [nota n. 16552 del 4 dicembre 2015](#) (che aveva rivolto il progetto alle classi dalla I alla V e aveva disposto, per la prima volta, il coinvolgimento nello stesso dei docenti di educazione fisica dell'organico dell'autonomia);
- per l'a.s. 2016/2017, con [nota n. 6911 del 21 settembre 2016](#) (formulata negli stessi termini di quella relativa al precedente a.s.);
- per l'a.s. 2017/2018, con [nota n. 5737 del 7 novembre 2017](#) (che, in particolare, ha rivolto il progetto a tutte le classi IV e V, prevedendo, rispetto alle edizioni precedenti, un incremento delle ore realizzate dal Tutor per ogni classe. Inoltre, per le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ha previsto un intervento aggiuntivo per le classi I, II e III, a valere sui fondi strutturali Europei nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020);
- per l'a.s. 2018/2019, con [nota n. 4048 del 2 ottobre 2018](#) (che, in particolare, ha rivolto il progetto a tutte le classi IV e V, prevedendo, rispetto alle edizioni precedenti, un ulteriore incremento delle ore realizzate dal Tutor per ogni classe. Inoltre, ha previsto che, per le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, il progetto può essere integrato, per le classi I, II e III, con i fondi strutturali europei nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020);
- per l'a.s. 2019/2020, con [nota n. 4834 del 31 ottobre 2019](#) (che, in particolare, ha rivolto il progetto a tutte le classi IV e V, prevedendo, rispetto alle precedenti edizioni, la collaborazione, in via sperimentale, con alcune Federazioni sportive nazionali).
Qui i risultati del progetto per l'[a.s. 2014/2015](#), per l'[a.s. 2015/2016](#), per l'[a.s. 2016/2017](#), per l'[a.s. 2017/2018](#) e per l'[a.s. 2018/2019](#).

A seguito dell'emergenza Coronavirus (COVID-19) e della sospensione delle attività didattiche, con conseguente sospensione anche del progetto Sport di Classe, l'11 marzo 2020 l'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva indirizzato al Presidente di Sport e Salute spa, con [lettera](#), l'invito a proseguire nel pagamento degli emolumenti destinati ai tutor sportivi impegnati nel progetto medesimo e a corrispondere l'importo complessivo anche per le ore che non si potessero recuperare ad emergenza conclusa.

[Qui](#) i risultati del progetto per l'a.s. 2019/2020.

Inoltre, il 22 settembre 2017, l'allora Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dello sport avevano firmato un [protocollo d'intesa](#) in materia di **sport e scuole**, con **validità dall'a.s. 2017/2018 all'a.s. 2019/2020**, che ha impegnato le parti a promuovere il riconoscimento in ambito scolastico del valore

della pratica sportiva, a collaborare alla realizzazione di progetti, manifestazioni ed eventi per la diffusione e l'ampliamento dello sport a scuola, a lavorare congiuntamente sulla formazione e l'aggiornamento del personale dirigente e docente, ad incentivare iniziative atte a diffondere i valori educativi dello sport e del *fair play* anche come strumento di prevenzione e contrasto del bullismo e del disagio giovanile, per favorire l'adozione dei corretti stili di vita e la diffusione di una cultura del rispetto, per promuovere integrazione e inclusione attraverso lo sport. Era stato previsto il coinvolgimento di istituzioni del terzo settore, CONI e Federazioni Sportive. Nel Protocollo era presente uno specifico riferimento ai laureati in Scienze Motorie che potevano essere coinvolti nelle sperimentazioni didattiche finalizzate a promuovere l'esercizio della pratica sportiva nelle scuole.

2) Le previsioni a tutela degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Tra gli obiettivi dell'espansione dell'offerta formativa scolastica prevista dalla [L. 107/2015](#) rientra anche l'attenzione alla tutela del **diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica** (art. 1, co. 7, lett. g).

Al riguardo, con [DM 935 dell'11 dicembre 2015](#) era stato previsto l'avvio di un **programma sperimentale**, da svolgere nel triennio **2015-2018** negli istituti di **istruzione secondaria di secondo grado**, statali e paritari, che aderivano, realizzato in accordo con CONI, CIP e Lega Calcio di serie A. In particolare, nell'ambito del programma era stata prevista l'individuazione, per ciascun istituto scolastico aderente, di un docente referente che, in coordinamento con le società sportive interessate, sosteneva le attività finalizzate alla fruizione di **metodi complementari di e-learning**, in seguito alla definizione di un **progetto formativo personalizzato** per ogni studente atleta, approvato dal Consiglio di classe. Potevano essere fruite **attività on line** per un **massimo del 25% del monte orario annuale** personalizzato. Ai fini dell'ammissione all'a.s. successivo o all'esame di Stato, le attività inerenti alla sperimentazione dovevano essere certificate dal Consiglio di classe.

Il percorso di sperimentazione era stato avviato con [Nota n. 8605 del 23 novembre 2016](#).

In seguito, con [nota prot. 4379 dell'11 settembre 2017](#) l'allora **MIUR** aveva diramato le indicazioni relative all' **a.s. 2017/2018**.

E', poi, intervenuto il [DM 279 del 10 aprile 2018](#), con il quale è stata avviata una ulteriore **sperimentazione didattica** della durata di 5 anni (**dall'a.s. 2018/2019 all'a.s. 2022/2023**) per una formazione di tipo innovativo, destinata agli studenti- atleti di alto livello iscritti agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari. Il progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti per ogni istituto scolastico aderente all'iniziativa, che hanno il compito di curare il coordinamento con le società sportive interessate e di definire con i consigli di classe competenti il percorso formativo personalizzato per ogni studente-atleta. Nell'ambito di tale percorso formativo, **fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito on line** . Tutte le attività inerenti al progetto devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'a.s. successivo, ovvero all'esame di Stato.

Successivamente, con [circolare 3769 del 14 settembre 2018](#) sono state avviate le attività relative all'a.s. 2018/2019. [Qui](#) il comunicato stampa del MIUR.

[Qui](#) alcuni **dati** di sintesi relativi all'a.s. 2018/2019.

Con [circolare 4322 del 4 ottobre 2019](#) sono state avviate le attività relative all' **a.s. 2019/2020**. [Qui](#) il comunicato stampa dell'Ufficio per lo sport.

[Qui](#) alcuni **dati** di sintesi relativi all'a.s. 2019/2020.

Inoltre, con riferimento agli **studenti universitari**, il 29 settembre 2017 era stato presentato il **progetto "Gruppi Sportivi Universitari"**. Il [comunicato stampa](#) presente sul sito del CONI, evidenziava che il progetto presupponeva un investimento di 3 milioni di euro.

3) Disposizioni per garantire la pratica sportiva da parte di minori stranieri

La [L. 12/2016](#) aveva disposto che i **minori stranieri regolarmente residenti in Italia** almeno **dal compimento del decimo anno di età** potevano essere **tesserati** presso le società sportive appartenenti alle federazioni nazionali e alle discipline sportive associate, e presso enti di promozione sportiva, con le **stesse procedure previste per i cittadini italiani**.

Tale previsione è stata, poi, ampliata dalla L. di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 369), che ha disposto che tale tesseramento è possibile **anche** ove i minori **non siano in regola** con le norme relative all'**ingresso** e al **soggiorno**, laddove siano **iscritti da almeno un anno** a una qualsiasi classe della scuola italiana.

4) Il Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano

La L. di bilancio 2018 ([L. 205/2017](#): art. 1, co. 369) ha istituito presso l'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano, con una dotazione di € 12 mln per il 2018, € 7 mln per il 2019, **€ 8,2 mln per il 2020 ed € 10,5 mln dal 2021**.

Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti aventi una delle seguenti finalità:

- incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle **persone con disabilità**;
- sostenere la realizzazione di eventi calcistici e di altri **eventi sportivi di rilevanza internazionale**;
- sostenere la **maternità delle atlete** non professioniste;

- garantire il diritto all'esercizio della **pratica sportiva dei minori**;
- sostenere la realizzazione di **eventi sportivi femminili** di rilevanza nazionale e internazionale.

L'utilizzo del Fondo è disposto con uno o più DPCM da adottare entro il 28 febbraio di ogni anno.

E' dunque intervenuto il [DPCM 28 febbraio 2018](#), che ha ripartito l'intera somma prevista per il 2018 e il 2019 e (solo) parte della somma prevista per il 2020 e a decorrere dal 2021. In particolare, ha disposto la seguente ripartizione:

(in milioni)

Finalità	2018	2019	2020	A decorrere dal 2021
Risorse assegnate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio per la realizzazione dei Campionati di calcio europeo under 21	3	2		
Risorse assegnate al Comitato Italiano Paralimpico per l'acquisto di ausili per lo sport da destinare all'avviamento delle persone disabili all'esercizio della pratica sportiva	2,5	2,5		
Risorse assegnate al sostegno della maternità delle atlete	3	0,5	1	1
Risorse assegnate per sostenere la realizzazione di altri eventi sportivi di rilevanza internazionale, nonché femminili di rilevanza nazionale e internazionale	3,5	2	4	

Successivamente, è intervenuto il [DPCM 26 febbraio 2019](#) che ha evidenziato, anzitutto, l'aumento della dotazione per il **2019 a € 18,954 mln** a seguito della disponibilità di fondi non impegnati al 31 dicembre 2018, e ha disposto una nuova ripartizione della somma disponibile per il 2019 e dell'intera somma prevista per il 2020 e per gli anni successivi.

(in milioni)

Finalità	2019	2020	A decorrere dal 2021
Risorse assegnate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio per la realizzazione dei Campionati di calcio europeo under 21	5	-	-
Risorse assegnate al Comitato Italiano Paralimpico per l'acquisto di ausili per lo sport da destinare all'avviamento delle persone disabili all'esercizio della pratica sportiva	5	-	-
Risorse assegnate al sostegno della maternità delle atlete	1	1	1
Risorse assegnate per sostenere la realizzazione di altri eventi sportivi di rilevanza internazionale, nonché femminili di rilevanza nazionale e internazionale, tra cui il Campionato Europeo di Calcio – UEFA Euro 2020	7,954	7,20	9,5

Da ultimo, è intervenuto il [DPCM 16 aprile 2020](#) che, a sua volta, ha anzitutto evidenziato l'aumento della dotazione per il **2020 a € 16,853 mln** a seguito della disponibilità di fondi non impegnati al 31 dicembre 2019, e ha stabilito una nuova ripartizione delle risorse per il 2020 (al netto di quelle già impegnate), a modifica di quanto già disposto dal DPCM 26 febbraio 2019.

Finalità	Importo
Iniziative volte all'inclusione delle persone disabili all'esercizio della pratica sportiva, mediante l'utilizzo di ausili	1.500.000,00
Sostegno della maternità delle atlete	500.000,00
Realizzazione di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale	7.000.000,00
Attività volte a garantire il diritto all'esercizio della pratica sportiva quale modalità per concorrere all'armonico sviluppo psico-fisico del minore, anche attraverso idonee campagne di comunicazione	2.436.430

5) Sostegno del programma Special Olympics Italia e del progetto Filippide

La L. di bilancio 2019 ([L. 145/2018](#) : art. 1, co. 652) ha **incrementato di € 0,3 mln annui per il 2019, 2020 e 2021** il contributo per l'attuazione del programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche "Special Olympics Italia", destinato a **sogetti con disabilità intellettiva**.

L'incremento è finalizzato a favorire la realizzazione e lo sviluppo in tutto il territorio nazionale dei progetti di integrazione di cui alla L. di stabilità 2016 ([L. 208/2015](#): art. 1, co. 407), che aveva destinato al suddetto programma **€ 0,5 mln annui** a decorrere **dal 2016**, a valere sulle risorse attribuite al Comitato italiano paralimpico (CIP).

La L. di bilancio 2020 ([L. 160/2019](#): art. 1, co. 333) ha autorizzato la spesa di **€ 0,5 mln nel 2020** da destinare alle attività del [Progetto Filippide](#) per favorire la realizzazione di progetti di integrazione dei disabili attraverso lo sport.

6) Sostegno dello sport femminile

La L. di bilancio 2020 ([L. 160/2019](#): art. 1, co. 181) ha previsto, al fine di **promuovere il professionismo nello sport femminile** ed estendere alle atlete le condizioni di tutela previste dalla normativa sulle prestazioni di lavoro sportivo, che le società sportive femminili che stipulano con le atlete contratti di lavoro sportivo (artt. 3 e 4, [L. 91/1981](#)) possono richiedere, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, entro il limite massimo di € 8.000 su base annua.